

Gazzetta del Sud 13 Dicembre 2006

Confiscati beni all'impresa edile "Pagano costruzioni"

MILAZZO. Il Tribunale di Messina, sezione penale - misure di prevenzione ha disposto la confisca dei beni dell'imprenditore edile milazzese, Giovanni Pagano, 37 anni. Il provvedimento scaturisce - secondo quanto emerge dal decreto - dalle risultanze investigative raccolte e sviluppate dai carabinieri della compagnia di Milazzo che avrebbero individuato nel patrimonio di Pagano, il provento e reimpiego di attività mafiose poste in essere dal sodalizio criminale capeggiato da Salvatore "Sem" Di Salvo. I fatti - secondo quanto esposto ieri mattina in una conferenza stampa dal cap. Erasmo Fontana, comandante la Compagnia dei carabinieri di Milazzo - risalirebbero al periodo compreso tra il 1999 e il 2001, nel comprensorio tirrenico. Il valore complessivo dei beni sequestrati ammonta a circa un milione e 700 mila euro. Si tratta del patrimonio che nel gennaio scorso i carabinieri della Compagnia di Milazzo agli ordini del capitano Fontana avevano sequestrato preventivamente nell'ambito dell'inchiesta antimafia del Ros dei carabinieri "Omega-Obelisco", che portò nel luglio del 2003 all'arresto di 16 persone. Il sequestro fu richiesto dal sostituto procuratore di Barcellona, dottor Olindo Canali, sulla scorta delle risultanze investigative raccolte e sviluppate dai carabinieri i quali avrebbero appunto riscontrato nel patrimonio del precedente amministratore, Giovanni Pagano, «il provento e reimpiego delle attività poste in essere dal sodalizio criminale di appartenenza». In buona sostanza dagli accertamenti degli inquirenti sarebbe emersa l'illiceità di tanta parte del patrimonio. Il sequestro ha riguardato conti correnti e depositi bancari, motoveicoli, autoveicoli, attrezzature di pertinenza della società edile e persino cantieri di lavoro. Questo il dettaglio: Motociclo Belgrada, fabbricato a tre elevazioni fuori terra composto di nr.6 appartamenti, sito Milazzo via Tukery, costruito dalla Società "Pagano Costruzioni srl" di cui appartamenti nr. 2 sono nella disponibilità della predetta società; un cantiere ubicato in Messina via Antonio Martino, presso la chiesa S. Maria del Carmine; autoveicolo Audi modello A4; autoveicolo Audi modello A3, autocarro Fiat Ducato, autocarro Fiat 180, autocarro OM 50; escavatore Bob Cat 571; vibro costipatore Bomag; fresa Bob Cat portata standard da 14"; miniscavatore Yanmar B37V; gru a Torre edile marca F.lli Butti; Terna gommata marca Venieri 9.23; Box prefabbricato in lamiera, montacarichi elettrico; vibratore elettrico; segnaletica stradale assortita; pulisci tavole elettrico W 380; travi per carpenteria, ponteggi, puntelli in ferro e tutti gli accessori necessari per approntare un cantiere; documentazione contabile anno 2004 - 2005; ed ancora nn conto corrente con un saldo attivo di Euro 57.716,38, un altro con saldo attivo di Euro 118,18, somma disponibile per partecipazione a gare d'appalto, e un altro ancora con fido di Euro 50,000,00. Inoltre il provvedimento di confisca è stato operato nei confronti dell'intera società "Pagano Costruzioni srl", con sede legale in Milazzo via Libertà n.39, con alle dipendenze 13 operai, in atto amministrata da Tindaro Pagano, 28 anni, fratello di Giovanni.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS